

2014.10.31 WEB

Riccardo Agostini protagonista con la Porsche 911 GT3 Cup nei test di Misano

Publicato il 31 ottobre 2014 in Pista



IL PADOVANO È STATO IL PIÙ VELOCE TRA I 20 GIOVANI SELEZIONATI DA PORSCHE ITALIA PER LO SCHOLARSHIP PROGRAMME INTRODUCTION

Padova, 31 ottobre 2014. Riccardo Agostini è risultato il più veloce al termine della giornata ufficiale di test organizzata mercoledì 29 ottobre da Porsche Italia e riservata a 20 giovani talenti appositamente selezionati. Per il padovano, quest'anno particolarmente in evidenza nella GP3 Series, si è trattato della sua prima presa di contatto con la 911 GT3 Cup protagonista del monarca della Carrera Cup Italia e della Porsche Mobil 1 Supercup. E alla fine, Agostini ha stabilito il miglior crono in assoluto di 1'38"882, pur in un contesto di elevato livello e benché fosse al suo debutto su una GT.

«Devo ringraziare innanzitutto Porsche Italia ed il team Antonelli Motorsport per la preziosa opportunità che mi è stata data. – ha commentato Agostini – Sicuramente la vettura è molto performante, con un motore progressivo e molta trazione; ma nello stesso tempo ha anche una buona stabilità. Il paddle-shift sul volante la rende ancora più divertente. Rispetto alle monoposto cambia molto, soprattutto la frenata. Ma il fatto di non avere l'ABS, assieme a tutte le altre caratteristiche, la rendono una vettura in grado di consentire a un pilota di esprimere il proprio potenziale».

24 sono stati i giri completati da ciascun pilota, ognuno dei quali aveva a disposizione due set di gomme Michelin usate, di cui uno un po' più performante. «Ho cercato di andare per gradi, di spingere giro dopo giro, puntando a trovare il limite verso la fine per non commettere degli errori che potevano compromettere tutto. Sono assolutamente soddisfatto per la vettura, l'ottima organizzazione e il risultato di questo mio primo approccio con una categoria sicuramente interessante anche in ottica futura. Come era successo all'inizio della mia carriera in formula, quando avevo puntato su un solo marchio (Abarth), adesso vorrei ancora essere "profeta in patria" abbracciando un programma italiano che fa parte di un progetto internazionale legato a Porsche».